



**12 DOCUMENTARI IN CONCORSO  
ALLA 8ª EDIZIONE DEL  
VISIONI FUORI RACCORDO FILM FESTIVAL**

**NOVEMBRE 2015  
ROMA**

Definita la **Selezione** delle opere che parteciperanno al **Concorso** della **8ª edizione** del **Visioni Fuori Raccordo Film Festival**, l'evento cinematografico che da anni si propone di ricercare, valorizzare e promuovere opere documentaristiche capaci di favorire una riflessione sulle **periferie**, sulle **aree marginali** e sulle **realità "invisibili"**, portando sullo schermo il meglio del cinema documentario italiano dell'anno appena trascorso.

**Dodici i documentari in concorso**, tutti di elevate qualità stilistiche, tecniche ed espressive che insieme danno una prospettiva unica e particolareggiata dell'Italia e delle sue urgenze sociali ed esistenziali.

Come di consueto non manca lo sguardo sulla "città e le sue aree periferiche": **Habitat – Note personali** di Emiliano Dante, **MaldiMare** di Matteo Bastianelli e **Napolislam** di Ernesto Pagano. Una particolare attenzione viene riposta verso i "luoghi della malattia e dell'emarginazione": **La malattia del desiderio** di Claudia Brignone, **The Perfect Circle** di Claudia Tosi e **Roma Termini** di Bartolomeo Pampaloni. Da un punto di vista espressivo molti documentari scelgono la dimensione autobiografica del "diario conoscitivo": **Memorie – In viaggio verso Auschwitz** di Danilo Monte, **Ogni preziosa giornata** di Francesco Adolini; **Samsara Diary** di Ram Pace. Infine alcuni autori si concentrano sul "ritratto umano" tratteggiando un affresco corale (**Uomini Proibiti** di Angelita Fiore), un confronto individuale (**Dal ritorno** di Giovanni Cioni) e un incontro interculturale (**Doris e Hong** di Leonardo Cinieri Lombroso).

«La selezione 2015 – dichiara **Giacomo Ravesi**, Coordinatore Artistico del Festival – attesta l'esplosione del concetto di periferia in innumerevoli rappresentazioni urbane, esistenziali e concettuali, che lontane dal decretarne la sparizione ne testimoniano la perenne rivoluzione. In questo scenario di crisi e rinnovamento il documentarismo italiano contemporaneo inquadra una società in trasformazione che rinegozia le proprie tradizioni ricercando una nuova identità individuale e collettiva. Sperimentando linguaggi ed esplorando paesaggi violentati e corpi ignorati, i documentari scelti propongono la sfida antropologica e storica, estetica e politica di guardare alla contemporaneità con uno sguardo infranto e rigenerato».

La Giuria, composta da: **Fabio Mancini** (commissioning editor del programma DOC3), **Valentina Pedicini** (regista e vincitrice della passata edizione del Festival), e **Sabrina Varani** (direttrice della fotografia e documentarista) assegnerà un **Premio alla Migliore Opera** e eventuali menzioni speciali. Anche quest'anno i **lavori della giuria saranno pubblici** e permetteranno di conoscere i giudizi su tutti i film in Concorso e seguire online la riunione dei giurati e l'assegnazione dei premi. Non solo una questione di trasparenza, ma anche uno strumento per favorire la riflessione, lo scambio e il confronto culturale.

Il **Festival** – diretto da **Luca Ricciardi** con il coordinamento artistico di **Giacomo Ravesi** – è organizzato e prodotto dall'**Associazione LABnovecento** e si terrà a **Roma** la **seconda settimana di novembre**.

**Per info:**

[www.fuoriraccordo.it](http://www.fuoriraccordo.it)

**Contatti Stampa e Richieste Accrediti:**

Alice Ortenzi // mob. (+39) 320.4144849 // mail: [stampa@fuoriraccordo.it](mailto:stampa@fuoriraccordo.it)